

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6339
Servizio Clienti - Tel. 02 6379730

Fondato nel 1876  www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 682821

Goditi il tuo smartphone con Vodafone



Franco Nero e Vanessa Redgrave
«L'amore oltre Trotzki»
Il racconto di 40 anni insieme
di Valerio Cappelli a pagina 62



Oggi TEMPI LIBERI



Scegliere i regali
Natura, cultura & moda
Natale per noi (e gli altri)
di Cannavò, Manin, Serra, Sottis
alle pagine 30 e 31

Vieni a sceglierti nei nostri negozi

IL TAGLIO DEI COSTI DELLA POLITICA IL BUON ESEMPIO È NECESSARIO

di GIAN ANTONIO STELLA

Niente scherzi. Dopo avere già assistito in questi anni all'incenerimento di «375 mila leggi inutili», all'«abolizione di tutte le Province», a «tagli epocali ai costi della politica», alla «più spettacolare riduzione delle tasse di tutti i tempi», al «taglio di 50 mila poltrone», al «raddoppio del contributo di solidarietà sulle buste paga dei parlamentari e via tambureggiando in una serie di annunci trionfali evaporanti nel nulla, i cittadini non potrebbero perdonare un altro zuccherino propagandistico.

Gli italiani lo sanno: rotto l'incantesimo del «siamo messi meglio degli altri», la situazione è pesante. Sanno che, per il bene dei figli e dei nipoti, saranno toccate le pensioni. Che, per sottrarre i Comuni con l'acqua alla gola al ricatto di cedere in cambio degli oneri di urbanizzazione su variati urbanistiche che devastano il paesaggio, sarà reintrodotta (si spera con una equa graduatoria) una tassa sulla prima casa. Sanno che c'è il rischio di un aumento delle aliquote fiscali per i redditi più alti. Ma qual se, chiamati a fare sacrifici dopo aver già visto nell'ultimo decennio il Pil pro capite calare del 5%, si accorgessero di essere presi in giro. A partire dall'unica vera svolta annunciata: la riforma dei vitalizi.

Le fibrillazioni di tanti parlamentari davanti all'ipotesi che, con quasi 17 anni di ritardo rispetto alla riforma Dini, passi infine anche per loro dal prossimo gennaio il sistema contributivo, non promettono niente di buono. Tanto più che quelli con meno di 55 anni che vedono di colpo il loro vitalizio alleggerirsi e allontanarsi di anni sono addirittura 238. Quanti bastano, se vogliono, per terremotare il cam-

mino della manovra. Certo, resta nei confronti degli altri italiani un privilegio non secondario. Se anche passasse così com'è il progetto di riforma, il parlamento in aspettativa dal suo lavoro si ritroverebbe, lui solo, con due contributi figurativi che, versati uno dal datore di lavoro e l'altro dal Parlamento, gli garantiscono comunque due anni pensionistici. È meglio sarebbe se la riforma fosse fatta fino in fondo: chi fa il parlamentare fa il parlamentare. Punto. Come in America e in altri Paesi. Con tutte le conseguenze, anche contributive, del caso. Ma, si dice, piuttosto che niente meglio piuttosto. Purché la svolta non venga svuotata da misteriosi codicilli infilati dalle solite misteriose manine. E purché sia chiaro che non si tratta di una regalità nei confronti «del chiasso qualunquista antipolitico» ma di un atto di giustizia.

«Se si toccano i diritti acquisiti bisognerebbe dare indietro i soldi a quelli che hanno pagato per acquistarli. Sembrerebbe come se il tassatore truffati», ha detto con l'aria del condannato al patibolo il deputato «responsabile» Maurizio Grassano. Prendetelo in parola: ridategli i soldi e ciao. Perché la truffa è far credere che il vitalizio restituisca al parlamentare solo quanto ha versato. Falso: per ogni euro di contributi che riceve, le «casse» di Montecitorio e di Palazzo Madama ne sborsano in vitalizi 11. Con il sistema attuale, dice uno studio dell'Istituto Bruno Leoni, un parlamentare di 45 anni con una sola legislatura riceverà in media il 53% di quello che ha versato. Qualunque altra manna, con i conti così, sarebbe chiusa coi lucchetti.

CONTINUA A PAGINA 11

Monti al Quirinale, forse Consiglio dei ministri già domani. Spunta l'imposta sul lusso

Aumenti Irpef tra le misure

L'ipotesi: scatto di due punti per le aliquote del 41 e 43 %

Fisco e pensioni saranno tra gli ingredienti principali della manovra che approderà lunedì, o forse già domani, in Consiglio dei ministri. Si lavora a un aumento di due punti per le aliquote Irpef del 41 e 43% e a un'imposta sul lusso.

DA PAGINA 2 A PAGINA 17

Sette giorni

di Francesco Verderrami

Le tensioni in Parlamento sul sì a scatola chiusa

Ministri precettati, strutture allertate: Monti si dispone a convocare per domani pomeriggio il governo, così da presentare lunedì la manovra alle Camere e ai mercati.

CONTINUA A PAGINA 8



ALTE PAGINE 18 E 19 Dragostei

Le elezioni e il consenso per Putin in calo



LA PIAZZA ROSSA NON È PIAZZA TAHRIR

di FRANCO VENTURINI
Voto legislativo in Russia per rinnovare la Duma, Camera bassa del Parlamento. Scontata la vittoria di Russia Unita, di cui Putin (foto) è leader e il presidente Medvedev capolista. Ma classe media e giovani sono delusi dal premier. Il Cremlino sbaglierebbe a trascurare questi segnali. Anche se la Piazza Rossa non è Piazza Tahrir.

ALLE PAGINE 18 E 19 Dragostei

In primo piano

Così cambieranno estimi catastali e scaglioni del Fisco

di C. DE CESARE e G. PAGLIUCA
ALLE PAGINE 14 E 15

Walter Veltroni: «Un amministratore unico per la Rai»

di MARIA TERESA MELI
A PAGINA 9

Sottosegretari

È MEGLIO SE MILONE RIMANE FUORI

di SERGIO RIZZO

Da qualunque punto di vista si guardi la cosa, non è normale. Non è normale che un ministro da udienza al suo sottosegretario e al termine dell'incontro il ministro emetta un comunicato. E di che tenore, poi. Anso, primo dicembre: «Il ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, ha ricevuto oggi il sottosegretario Filippo Milone. Durante il "cerimoniale colloquio" il sottosegretario ha voluto tra l'altro ringraziare il ministro "per le manifestazioni di considerazione e di fiducia che sono - riferisce il sottosegretario Milone - indispensabili per la proficua collaborazione"».

CONTINUA A PAGINA 11

Le forti pressioni di Cina e Usa sulla cancelliera

La svolta della Merkel: libertà d'azione alla Bce ma vigilanza sui bilanci

Libertà d'azione alla Bce: svolta della cancelliera tedesca Angela Merkel, complice le forti pressioni di Cina e Stati Uniti. Un via libera, quello di Berlino, accompagnato da una richiesta di vigilanza sui bilanci. È «l'unione fiscale» l'obiettivo della Merkel. Lo ha chiarito lei stessa ieri mattina al Bundestag, con un discorso che segna una tappa importante nella marcia di avvicinamento al vertice in cui i capi di Stato e di governo dell'Unione Europea dovranno confrontarsi sulle riforme dei Trattati. Ci vogliono regole di bilancio rigide per i Paesi dell'eurozona, ha ricordato la Merkel, e le regole «vanno rispettate».

ALLE PAGINE 12 E 13 Fubini, Lepri, Tambarello

L'inchiesta Finmeccanica

Trovato un tesoretto da 20 milioni di euro

di FIORENZA SARZANINI

Il «tesoro» è stato rintracciato su indicazione del Ros. Ventì milioni di euro nascosti in una società finanziaria di San Marino e poi utilizzati, secondo quanto emerge dalle carte dell'inchiesta, per pagare tangenti. Si tratterebbe di una parte delle somme accantonate dagli imprenditori che ottenevano appalti dalla Selex sistemi integrati (controllata da Finmeccanica) e dall'Enav. (Nella foto Marina Crosti, amministratore delegato di Selex, moglie di Guarguaglini).

PAGINA 23 L. Salvini

IL LIBRO
Giallo Zafferano
Cronaca Poliziesca

MONDADORI
www.mondadori.it

10 SITO WEB ITALIANO DI CUCINA

Le migliori ricette



112036
9 781120 312036

Del caso Montesi a Moro: atti giudiziari ceduti all'Archivio di Stato. Tranne Ustica

Se i processi d'Italia diventano storia

di GIOVANNI BIANCONI
Attentati, trame rosse e nere della prima Repubblica: ad eccezione del caso Ustica, la cronaca si trasforma in storia. A disposizione degli studiosi quarant'anni di atti giudiziari relativi ai processi celebrati davanti alla Corte d'assise di Roma tra il 1951 e il 1990 che il tribunale ha deciso di cedere all'Archivio di Stato.

A PAGINA 27

Anticipo di Serie A

Il Milan di forza vince sul Genoa e vola in testa Tafferugli tra tifosi

di BOCCI, M. COLOMBO e PASINI
ALLE PAGINE 65 E 66

Europel 2012: i sorteggi

Per gli Azzurri subito la Spagna campione del mondo e poi anche il Trap

di F. MONTI e M. SCONCERTI
ALLE PAGINE 64 E 65

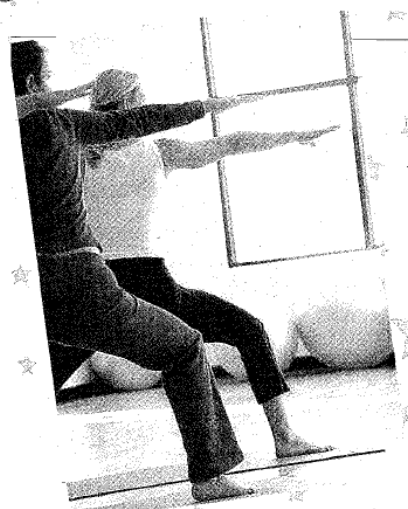
FERRARA
PALAZZO DEI DIAMANTI
110912011 - 80112012

GLI ANNI FOLLI

La Parigi di Modigliani, Picasso e Dalì

Info e prenotazioni:
Tel. 0532.244949 www.palazzoediamanti.it



Per lui
& per leia cura di ROSSELLA BURATTINO
e GIULIA ZIINOI trattamenti
il relax
o lo sport
Tutti i doni
per dedicarsi
alla formaN(u)ove idee
per la bellezza

Da 120 euro

Il profumo su misura

Cucire un profumo su misura. Bello e possibile. Sul sito Internet del «naso» Laura Tonatto (www.lauratonatto.com) si scelgono le materie prime per dedicare una fragranza a qualcuno oppure per regalare il piacere di fargliela creare da solo. La scelta? È ampia. «Sono 170 tra fiori e legni — racconta Tonatto — ma propongo dei consigli per non sbagliare. Sandalo, vetiver e bergamotto per l'uomo e rosa con gelsomino o con ambra per la donna. Indovinata anche la scelta del muschio e della vaniglia. Una tonalità nuova è il pregiato legno di oud, arriva da Singapore». E per andare sul sicuro? «Si preferiscono gli agrumati come il fior d'arancio: raffinato e piace tanto alle signore. E il sandalo, ricco e corposo per gli uomini» (120 euro per il flacone da 50 ml). Da personalizzare, scegliendo tra le tonalità in collezione, le essenze per l'ambiente. Notte Giorno è uno spray da vaporizzare sulle lenzuola, i cuscini, i tappeti, negli armadi o in auto (28 euro). Divertenti i piccoli profumatori che nelle forme riprendono i fregi dei palazzi romani (da 1,50 a 5 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da 45 euro

La lezione di trucco

Lo smoky eye perfetto o le labbra da diva? Si può imparare a realizzarli. A lezione di trucco dai *make up artist* di Mac. Il mini corso (un'ora e mezzo) è personalizzato: si può scegliere se concentrarsi su una parte del viso (occhi, bocca...), sul *total look* o su un trucco da occasione speciale. A chi ha più voglia di farsi coccolare meglio regalare un'ora di relax in cui farsi truccare dai professionisti di Mac nel modo che più ci dona (info al numero verde 800.536850, servizio su appuntamento nei Mac Store di Torino, Milano, Roma e Bologna; prezzi: 45 € per l'applicazione; 75 € per la lezione; oltre al servizio la gift card dà la possibilità di acquistare prodotti per un importo pari al valore della stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da 10 euro

Taglio, colore o piega: a ognuno la sua «card»

Dateci un taglio. Oppure regalatelo, con le gift card natalizie dei saloni Tony&Guy. Si va dal piccolo pensiero al trattamento completo, basta scegliere quale importo attribuire alla card: chi

la riceve potrà andare in uno dei saloni della catena (sono a Bergamo, Bologna, Como, Milano, Modica, Roma, Torino e Verona), consegnare la carta e scoprirne il valore. E poi scegliere il trattamento preferito:

l'importo della card (si parte da 10 euro) verrà scalato dal costo finale. Info allo 02.48027137, sul sito web www.toniandguy.it o su Facebook (toniandguy.italia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da 21 euro

Colazione al Brow bar

Per cominciare l'anno con uno sguardo tutto nuovo (e bellissimo) la mossa giusta è una puntata al Brow bar, un angolo tutto dedicato alle sopracciglia. Da regalare a chi va di fretta (magari giusto il tempo della pausa pranzo) ma ci tiene a lanciare occhiate che incantano. Bastano pochi — ma intensi — minuti per valorizzare il viso disegnando (o anche solo ridefinendo) due cornici perfette per gli occhi. La *remise en forme* e la scelta del «disegno» che più si equilibra con i nostri tratti si fa al Brow bar di Benefit, marchio «stilista» delle sopracciglia da diva di Madonna, Jennifer Lopez, Naomi Campbell, Kylie Minogue e Christina Aguilera. Una seduta da regalare dura circa 20 minuti e comprende l'epilazione professionale «quick&easy» con pinzetta e cera e il make up delle sopracciglia per riempire e cancellare gli eventuali rossori post trattamento. Info e lista dei Beauty Store di Sephora che offrono il servizio sul sito internet www.sephora.it; prezzo: 21 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da 600 euro

Il pacchetto anti-età

Regalare la giovinezza? Difficile, ma qualcosa si può fare. E non serve il bisturi: le italiane (ma non solo loro) preferiscono trattamenti anti-età meno invasivi. A chi è in cerca di specialisti del settore ma non sa come orientarsi si può far trovare sotto l'albero «Liquid lift», un programma anti-aging di trattamenti con botulino, acido ialuronico e biostimolazione. Lo propone LaClinique e per prenotarlo c'è tempo fino al 20 dicembre. Basta chiamare il numero verde 800 864 868 o compilare il form sul sito www.laclinique.it e si fissa la visita di consultazione specialistica, riservata e gratuita con uno specialista in medicina estetica presso la sede LaClinique più vicina. Durante la visita viene individuata la soluzione più adeguata per un risultato «su misura»; poi si definiscono costi e tempi del trattamento (i prezzi partono da 600 euro). Il pacchetto è valido nelle sedi di Milano, Roma, Bologna, Firenze, Torino, Bari, Brescia, Treviso, Forlì, Verona, Lecce, Napoli, Biella, Cuneo (Alba), Cagliari, Reggio Calabria e Bergamo (Treviglio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA